

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

04_21 settembre 2013
Settima edizione

MI Settembre
Musica
TO

Torino
Chiesa di
San Giovanni Maria
Vianney
Circoscrizione 9

Sabato 07.IX.2013
ore 21

Quintetto Prestige

Mozart
Bizet
Zemlinsky
Brahms
Rossini



MI per la città
TO

MITO SettembreMusica Settima edizione

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per
la Cultura Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia
Cultura

I Partner del Festival



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Partner Istituzionale



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Partner Istituzionale

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

LA STAMPA *CORRIERE DELLA SERA*



RSI **RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Sponsor tecnici



FAZIOLI



THE WESTIN
PALACE
MILAN



Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791)

Ouverture da *La clemenza di Tito* KV 621
Arrangiamento di Emilio Ghezzi

Adagio e Allegro in fa minore per un orologio musicale KV 594
Arrangiamento di Karl Hermann Pillney

Georges Bizet
(1838-1875)

Suite da *Carmen*
Arrangiamento di Bill Holcombe

Alexander von Zemlinsky
(1871-1942)

Humoresque per quintetto di fiati

Johannes Brahms
(1833-1897)

Variazioni su un tema di Haydn op. 56

Tema. Andante

Variazione I. Poco più animato

Variazione II. Più vivace

Variazione III. Con moto

Variazione IV. Andante con moto

Variazione V. Poco presto

Variazione VI. Vivace

Variazione VII. Grazioso

Variazione VIII. Presto non troppo

Finale. Andante

Arrangiamento di Emilio Ghezzi

Gioachino Rossini

(1792-1868)

Sinfonia da *L'italiana in Algeri*

Arrangiamento del Quintetto Danzi

Quintetto Prestige

Gruppo da camera del Teatro Regio

Federico Giarbella, flauto

Alessandro Cammilli, oboe

Luigi Picatto, clarinetto

Ugo Favaro, corno

Orazio Lodin, fagotto

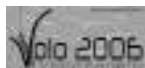
In collaborazione con

Parrocchia di San Giovanni Maria Vianney

e

Teatro Regio

Si ringraziano per la collaborazione



A causa di una non grave indisposizione il maestro **Aldo Ciccolini** non potrà prendere parte al concerto con l'**Orchestra da camera di Mantova** di giovedì 12 settembre alle ore 21. Ringraziamo la signora **Maria João Pires** che, con grande disponibilità, ha accettato di sostituirlo eseguendo anch'essa due concerti per pianoforte e orchestra di W.A. Mozart. Il concerto in re minore KV 466 sostituirà il concerto in do maggiore KV 467; resta confermato il concerto in la maggiore KV 488.

Seguiteci in rete

facebook.com/mitosettembremusica.official

twitter.com/mitomusica

youtube.com/mitosettembremusica

flickr.com/photos/mitosettembremusica

pinterest.com/mitomusica

Formazione a organico variabile nata in area austrotedesca nell'ambito delle corti asburgiche nella seconda metà del Settecento, e definitivamente affermatasi nella sua attuale formulazione nel corso dell'Ottocento, il quintetto di fiati moderno, pur godendo di un cospicuo numero di lavori originali a esso dedicati, appartiene a quelle compagini cameristiche che hanno fatto largo ricorso alle trascrizioni per la costituzione del proprio repertorio da concerto, e il programma odierno conferma questa tendenza.

La serata si apre con l'Ouverture da *La clemenza di Tito*, testamento teatrale di Mozart, messa in scena a Praga il 6 settembre 1791, tre mesi prima della morte, fondata sul soggetto metastasiano del perdono dell'imperatore romano nei confronti degli autori di un attentato regicida fallito. Di un anno precedente è invece l'*Adagio e Allegro* KV 594, originariamente scritto per un orologio musicale, curioso strumento simile per concezione a un organetto meccanico; destinato all'esecuzione durante la messa funebre del barone Ernst Gideon von Laudon, è una pagina in forma tripartita che vede un *Allegro* centrale incastonato in un *Adagio* d'apertura riproposto al termine del brano.

Si torna sulle scene d'opera con la Suite su temi della *Carmen* di Bizet, capolavoro rappresentato nel 1875 pochi mesi prima della morte del suo autore, in cui le vicende della seducente protagonista, contesa dal brigadiere Don José e dal torero Escamillo, sono scandite da alcuni dei motivi più celebri della storia del teatro musicale.

Unico brano originariamente destinato al quintetto di fiati tra quelli proposti nel programma odierno è *Humoresque* di Alexander von Zemlinsky, compositore viennese amico di Schönberg, di cui era tre anni più vecchio, eppure da lui così distante per espressività e tecnica compositiva. Scritto nella forma di un rondò basato su un gaio tema intervallato da due episodi contrastanti, fu composto nel 1939 a New York poco dopo il trasferimento in America del compositore.

A dispetto del titolo, ben poco si trova di Haydn nelle *Variazioni* op. 56 di Johannes Brahms. Il tema su cui si basa la composizione fu scoperto da Brahms in un'edizione settecentesca di un quintetto per fiati falsamente attribuito al compositore viennese; il secondo movimento, da cui fu desunto il tema, riportava l'indicazione "Corale di Sant'Antonio" e da allora questo sottotitolo accompagna la serie di otto variazioni, composte nel 1873 nella doppia versione per orchestra, ben più celebre, e per due pianoforti.

Il concerto si conclude con la Sinfonia dall'*Italiana in Algeri* di Gioachino Rossini, uno dei compositori più trascritti, grazie alla forte comunicatività del suo linguaggio musicale. Opera buffa andata in scena a Venezia nel 1813, deve il suo soggetto a una vicenda di cronaca realmente accaduta pochi anni prima, che vide protagonista la signora milanese Antonietta Frapolli, rapita dai corsari nel 1805, da loro portata nell'harem del Bey di Algeri Mustafà-ibn-Ibrahim e poi ritornata in Italia.

Suonare in un'orchestra rappresenta una costante e giornaliera sfida professionale. Far coincidere le proprie caratteristiche con le caratteristiche di chi ti circonda è una delle priorità che deve affrontare il professore d'orchestra. L'orchestra è una squadra e del lavoro comune ne risente il risultato finale. E come nelle squadre sportive non è detto sia sufficiente avere molti fuoriclasse per garantire il successo di una partita, non è detto sia sufficiente avere degli ottimi musicisti per garantire una bella esecuzione. È necessario che i musicisti lavorino insieme, si conoscano, facciano amicizia, si confrontino e che le idee confluiscono in un unico risultato.

Su questa linea di pensiero era nato il progetto Regio Itinerante. Su questa linea di pensiero e sulla base delle varie esperienze professionali che noi, parti reali dell'Orchestra del Teatro Regio, abbiamo avuto prima di confluire a Torino, è nato il **Quintetto Prestige**.

Il quintetto di fiati è una delle formazioni più delicate del panorama cameristico, in quanto le differenti caratteristiche degli strumenti rendono molto difficile creare un'uniformità timbrica e di livelli sonori.

La reciproca e profonda conoscenza (umana oltre che tecnico-espressiva) che viene a crearsi nel lavoro di gruppo rende molto più consapevole e identificabile ogni momento di "insieme" all'interno di un brano orchestrale; a beneficiarne maggiormente sono i quattro "legni", la cui prassi esecutiva in orchestra rispecchia totalmente quella del gruppo cameristico.

Anche il programma nel corso degli anni ha subito delle trasformazioni; necessariamente il grosso lavoro iniziale è stato fatto su brani specificatamente scritti per quintetto (era necessario per affrontare tutte le peculiarità esecutive ed espressive della tipologia dell'insieme); in seguito abbiamo deciso di trasformarci in una sorta di piccola "orchestra" itinerante e portare in giro frammenti della nostra attività principale.

Per questo motivo da alcuni anni la tipologia dei nostri programmi è basata principalmente su trascrizioni per quintetto.



30 anni di assistenza
**gratuita, a casa
e in Hospice,
agli ammalati
affetti da malattie
cronico-degenerative
e bisognosi
di cure palliative.**

1983 - Nasce la Fondazione F.A.R.O.

1989 - Primo programma di Cure Palliative domiciliare gratuito a Torino

2001 - Apertura, presso l'Ospedale San Vito di Torino, del primo Hospice intitolato a Sergio Sugliano

2002 - Progetto di assistenza psicologica e sociale alle famiglie "Protezione Famiglia"

2012 - Apertura del secondo Hospice, intitolato alla contessa Ida Bocca, presso l'Ospedale San Vito di Torino

COME AIUTARCI

Effettuare donazioni a favore della F.A.R.O. è molto facile, utilizzando una delle seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 o tramite i seguenti conti:
UNICREDIT BANCA IBAN IT98W0200801133000110048914 - POSTE ITALIANE CONTO 33651100
- con la destinazione del cinque per mille, indicando il Codice Fiscale della **FONDAZIONE F.A.R.O.** 97510450014 e apponendo la propria firma negli appositi spazi della dichiarazione dei redditi;
- con lasciti testamentari che devono avere forma scritta e preferibilmente essere redatti da Notaio. Tale lascito è esente da tasse di successione e, in mancanza di eredi diretti, evita che il patrimonio passi allo stato.

Le donazioni effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'IRRS sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi secondo le norme in vigore.

LA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, il cui compito è rassicurare il donatore ed aiutare le organizzazioni corrette a qualificare la propria attività.



FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
Tel. 011 888 272 - Fax 011 888 633
www.fondazionefaro.it
info@fondazionefaro.it - hospice@fondazionefaro.it
Sezione Valli di Lanzo:
Via Marchesi della Rocca, 30 - 10074 Lanzo Torinese
Tel. 0123 322 599

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
Tel. 011 888 272
Fax 011 888 633
amicidellafaro@gmail.com

Milano Torino unite per il 2015

Con il Patrocinio di



-2

MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA